



**REGIONE
PUGLIA**



PROTOCOLLO USCITA

*Trasmissione a mezzo posta elettronica ai
sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005*

Alla c.a. di

*Autorità di Gestione PAC PNSCIA
Prefetto Giuseppe SCANDONE
autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it*

*Gabinetto Ministero dell'interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it*

*Gabinetto Ministero per la coesione
ministro.affarieuropeicoesionepnrr@pec.governo.it*

*e p.c. di
Componenti del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.)
Indirizzi in elenco*

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta di prosecuzione del PAC PNSCIA: un investimento strategico per il futuro dei nostri territori

Egregio Prefetto Scandone,

Le scriviamo congiuntamente, in qualità di Presidente e Direttore Dipartimento al welfare della Regione Puglia e di Presidente e Segretario di ANCI Puglia, per sottoporre alla Sua attenzione la proposta di prosecuzione del Programma Nazionale di Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti - PNSCIA.

Il Programma, in chiusura a luglio 2024 per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per il sostegno alle famiglie e la promozione dell'inclusione sociale nei nostri territori. Grazie al PNSCIA, è stato possibile ampliare l'offerta di servizi per la prima infanzia, sostenere le famiglie con minori a carico e rafforzare i percorsi di assistenza domiciliare alle persone anziane non autosufficienti.

Riteniamo che la prosecuzione del Programma sia di fondamentale importanza per garantire la continuità dei servizi essenziali e per non disperdere i risultati positivi ottenuti finora.

Nel quadro attuale, infatti, il Programma rappresenta in molti casi un canale di finanziamento pressoché unico per i servizi su descritti, in considerazione dei seguenti elementi:

- la recente normativa che ha sancito il passaggio del ciclo 0-3 anni al percorso scolastico 0-6 anni,



con la conseguente impossibilità di utilizzare le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per gli asili nido e gli altri servizi per la prima infanzia, ora di competenza dei Servizi per l'Istruzione;

- i vincoli gravanti sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che non consentono investimenti su spesa corrente per i servizi;
- i nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali sanciti dal Decreto Legislativo 15 marzo 2024 per le persone anziane, che molto probabilmente troveranno copertura finanziaria nel Fondo nazionale Non Autosufficienza, con la conseguente erosione delle risorse a disposizione per le cure domiciliari delle persone non autosufficienti.

A tal fine, come membri del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza - CIS, avanziamo una proposta articolata in tre punti:

1. **Proroga di 6 mesi per la rendicontazione delle spese:** Questa proroga consentirebbe di determinare con maggiore certezza le economie del Programma, allontanando il rischio di definanziamenti e default dei beneficiari per il mancato rimborso delle spese sostenute.
2. **Utilizzo delle economie del Programma per un anno di servizi aggiuntivi:** In base alle reali economie del Programma, si propone di finanziare un anno di servizi aggiuntivi ai beneficiari "virtuosi", valorizzando eventualmente elementi di complementarità con altre azioni di investimento attuate dai beneficiari (ad esempio PNRR e/o fondi nazionali/regionali), al fine di garantire la gestione dei servizi. Questo intervento si configurerebbe come un punto di raccordo tra il PNSCIA in chiusura e l'auspicabile nuovo Programma, consentendo di utilizzare tutte le economie reali.
3. **Istituzione di un nuovo programma PNSCIA 2:**
 - Il nuovo programma dovrebbe prevedere continuità e stabilità delle azioni con finanziamento su base biennale per la corretta definizione degli interventi.
 - Andranno aggiornati i servizi finanziati, valutando se continuare ad includere anche le infrastrutture, già ampiamente garantite da altre fonti.
 - Si propone un aggiornamento del Si.Ge.Co. per garantire un utilizzo più efficiente delle risorse pubbliche e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
 - È fondamentale l'adozione del sistema unico di monitoraggio e rendicontazione (REGIS).
 - Infine, si propone l'ampliamento dei territori raggiunti anche in funzione degli ulteriori canali di finanziamento individuati.

Si richiede di sottoporre la presente proposta al CIS per ottenere un mandato condiviso e procedere con l'inoltro formale al DPCOES (Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il SUD) per le autorizzazioni relative a:

- Nuovi termini temporali (punto 1)
- Utilizzo economie (punto 2)
- Rideterminazione delle azioni di Assistenza Tecnica al Programma e di supporto ai beneficiari (punto 1 e 2)
- Azioni prodromiche per la definizione del nuovo programma (punto 3)

Egregio Prefetto Scandone,

siamo convinti che la prosecuzione del PNSCIA non sia solo un'opzione, ma un dovere verso le nostre comunità. Investire in questo programma significa investire nel futuro dei nostri territori, nel benessere delle famiglie e nella coesione sociale del Paese.

Confidiamo nella Sua attenzione e sensibilità a questa tematica di così grande importanza. Siamo a Sua disposizione per un confronto approfondito e per collaborare alla definizione delle migliori soluzioni per la prosecuzione del Programma PNSCIA.

Con i migliori saluti,

PER LA REGIONE PUGLIA

Il Presidente
Michele Emiliano
(firma digitale)

PER ANCI PUGLIA

La Presidente
Fiorenza Pascazio
(firma digitale)

Il Direttore Dipartimento welfare
Valentina Romano
(firma digitale)

Il Segretario
Alfredo Mignozzi
(firma digitale)
